



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Ferrara, 9 Settembre 2026

- Spett.le
La Nuova Ferrara

COMUNICATO STAMPA: IL FLAGELLO MONOPATTINI E LE PISTE CICLABILI.

“Non è stata prevista l'istituzione di stalli o l'estensione della copertura in frazioni del territorio comunale non raggiunte da un'infrastruttura ciclabile di collegamento”. Ci rassicura così l'Assessore alla mobilità Vita Finzi Zalman dopo che come M5S avevamo presentato, in data 11 agosto, una interrogazione in seguito all'Orientamento approvato dalla Giunta il 28 luglio di quest'anno in cui si decreta non solo il mantenimento del servizio di noleggio in sharing di monopattini e e-bike, ma addirittura la sua estensione alle frazioni del territorio comunale da parte di due operatori classificati, Dott emTransit srl e Helbiz Italia srl, per la durata di 3 anni eventualmente prorogabili per ulteriori 2 anni. “Il testo dell'atto giustifica tale estensione con la necessità di valorizzare “gli ingenti investimenti effettuati sull'infrastruttura ciclabile (Bicipolitana)” per garantire il collegamento dell'ultimo miglio ai residenti delle aree periferiche”, precisa ancora l'assessore nella sua risposta del 1 settembre. Che gli investimenti siano ingenti è indubbio poichè scopriamo che solo per la progettazione del chilometro d'oro (in realtà 1,2 Km) di pista ciclabile a San Martino, tra via Corazza e via Chiesa, sono già stati spesi e liquidati 24.340 euro mentre il piano complessivo per l'opera nominata “Ferrara città delle biciclette: Nuovo percorso ciclabile a S. Martino via Corazza” prevede un investimento totale di 850.000 euro, ripartito in tre lotti: 1° Lotto: 400.000 euro, 2° Lotto:

225.000, 3° Lotto: 225.000 euro. La realizzazione (spostata al 2027) del primo lotto di 400 metri, tra l'intersezione tra via della Chiesa fino al Cimitero della frazione situato in via Corazza 40, viene a costare in sostanza 1.000 euro al metro lineare! Per ora comunque la "bicipolitana" conta di nuova realizzazione solo la ciclabile di Boara. Restano giacenti richieste di ciclabili provenienti dai residenti di Torre Fossa, Fossanova San Marco, Fossanova San Biagio, Gaibanella e Sant'Egidio di cui si era fatto portavoce un residente in aprile con una lettera all'AMI al fine di disporre almeno di un servizio di trasporto pubblico adeguato per raggiungere il centro di Ferrara, la stazione ferroviaria e l'ospedale di Cona data "l'assenza totale di piste ciclabili e marciapiedi". La stessa richiesta è stata oggetto di una petizione firmata da 350 residenti depositata in Provincia a maggio e rimasta finora lettera morta. Come del resto lo fu la richiesta avanzata ben dieci anni fa da parte di residenti e lavoratori della zona di Via Fabbri/zona CAS/Via Ravenna a Ferrara, costretti ad attraversare quotidianamente la rotonda tra via Fabbri/via Wagner e la rotonda tra via Wagner/via Ravenna. All'allora sindaco Tagliani si chiedeva di istituire un attraversamento ciclopedonale delle suddette rotonde, il perfezionamento del tratto di pista ciclabile di Via Fabbri fino all'incrocio con via Putinati/via del Campo e la realizzazione del tratto di pista ciclabile di via Ravenna nel tratto compreso tra la rotonda con via Wagner e l'incrocio con via Comacchio (Piazza S. Giorgio).

Una risposta però all'epoca arrivò e la riporto in virgolettato : " Si evidenzia che via Wagner è una strada di "tipologia D - strada urbana di scorrimento , con elevati flussi di traffico e collocata in rilevato rispetto al piano campagna; per le sue caratteristiche, sulla via Wagner è infatti consentito il transito di mezzi pesanti e trasporti eccezionali, pertanto altamente sconsigliata al transito di pedoni e ciclisti. La richiesta di collegamento ciclopedonale del quartiere non si può pertanto risolvere con un semplice attraversamento ma richiede un'opera complessa di raccordo di quote attraverso la realizzazione di nuovi percorsi che andrebbero a interessare anche aree private". In quanto a via G. Fabbri, sappiamo che il percorso ciclabile s'interrompe all'altezza del Betlem. Sulla via Ravenna, rispetto al quale si parlava di avviare uno studio di fattibilità per la realizzazione di un percorso pedonale che dal sottopasso ferroviario prosegue verso via Wagner sappiamo che

l'ultimo tratto non è stato realizzato. La richiesta di dieci anni non rientrava tra le priorità individuate e pianificate ed evidentemente nemmeno tra le attuali". Di fatto siamo ancora a segmenti senza continuità e senza meta, alla faccia del pomposo progetto di bicipolitana.

Nel frattempo sulle piste esistenti, sui marciapiedi, per le strade anche in contromano si dà via libera ai monopattini per i quali - dice l'assessore - "non si è ancora provveduto all'individuazione definitiva e materiale di tutti gli stalli sul territorio ma - assicura - " la rete degli stalli sarà oggetto di uno studio dinamico e modulare che potrà evolversi e perfezionarsi nel tempo";

Rispetto alla sicurezza ci informa che " la collocazione degli stalli avverrà previa attenta analisi tecnica per evitare qualsiasi contrasto con la disciplina della sosta e della circolazione esistente. In particolare, gli stalli non andranno a interferire con le aree riservate alle persone con disabilità; con gli stalli di sosta a pagamento e le zone di carico e scarico merci; con le intersezioni stradali, fermate del trasporto pubblico locale, attraversamenti pedonali e ciclabili e laddove le condizioni geometriche della strada lo consentano, gli stalli verranno posizionati nelle immediate vicinanze delle fermate del bus e dei nodi di scambio, proprio per agevolare l'integrazione tra TPL e micromobilità sostenibile".

Intanto la situazione resta quella che vediamo in foto.



Nel ringraziare per la collaborazione, l'occasione mi è gradita per porgere cordiali saluti.

Marzia Marchi - Capogruppo M5S Ferrara